Città di Ivrea

Periodico di informazione del Comune di Ivrea

GIUGNO 2026

IVREAè

FUORI DAL COMUNE

Editoriale
del Sindaco
pag. 3

È online
ivreae.it
pagg. 4-5

Il Tondo rinasce
ai giardini Giusiana
pagg. 10-11





GRUPPO peila 60 anni dal 1965
fiducia e qualità in movimento

web:www.peila.it SEGUICI SU

Carema (To) via Nazionale 7
tel. 0125 811076

Quart (Ao) Loc. Amerique 56
tel. 0165 775780

concessionaria ufficiale per il Canavese e Valle d'Aosta



GRUPPO peila 60 anni dal 1965
fiducia e qualità in movimento

CENTRO USATO

VIA NAZIONALE 10 - CAREMA (TO)

SEGUICI SU

www.peila.it

Oltre duemila anni di storia e una vocazione antica: immaginare il futuro

Cari e care eporediesi,
nello scorso numero riflettevo insieme a voi sui tanti cambiamenti che stanno ridisegnando il volto della nostra città. Oggi, passeggiando per Ivrea, posso vedere quei cambiamenti, allora appena accennati, prendere forma concreta: l'ex Istituto Cena è stato abbattuto, il camminamento che collega via Circonvallazione ai bastioni del Castello ha riaperto in occasione dell'edizione 2026 della Grande Invasione, il progetto del Nuovo Ospedale di Ivrea è stato ufficialmente presentato.



È bello osservare una città che cambia sotto i nostri occhi per diventare sempre più inclusiva, accessibile e attrattiva.
La visita a Ivrea del Ministro della Cultura Alessandro Giuli, in occasione dell'inaugurazione del nuovo Visitor Centre (prima dell'apertura definitiva al pubblico sarà però necessario completare gli ultimi lavori e gli allestimenti previsti), ci ha offerto l'opportunità di ricordare come Ivrea non custodisca soltanto una memoria da preservare, ma rappresenti anche un laboratorio di futuro.
E il futuro della città fiorisce nei tanti progetti sui quali abbiamo investito e che oggi vediamo prendere vita: con la posa dei primi totem e pannelli della nuova segnaletica turistica, con il lancio del sito turistico-narrativo "ivreae.it", attraverso il quale la città racconta la propria storia bimillenaria.
Fiorisce nelle manifestazioni sportive che nei prossimi mesi attraverseranno l'Anfiteatro Morenico e che abbiamo presentato insieme a Morenic Sport Commission al Teatro Giacosa. Lo sport che è al centro di importanti operazioni come la prossima ripartenza delle attività dei campi da tennis di Via Cascinette, la nuova proposta per la Piscina Comunale e il nuovo "Tondo" dei Giardini Giusiana.
Germoglia nel rinnovato Asilo Nido Olivetti, che da settembre tornerà alla sua vocazione originaria.
Quando si parla di Ivrea si commette spesso un errore: si pensa che il nostro patrimonio più importante siano gli edifici, le architetture, le fabbriche, i luoghi. Sono straordinari, naturalmente. Ma non credo che sia questo il nostro patrimonio più prezioso.
L'eredità più importante che abbiamo ricevuto è un'abitudine: l'abitudine a immaginare il futuro.
Per continuare a farlo è fondamentale che il territorio sappia mettere in dialogo le proprie energie, le proprie competenze e le proprie passioni. È qui che si gioca la sfida più importante. Una sfida che siamo pronti ad affrontare insieme.
Buona estate a tutte e a tutti.

Matteo Chiantore
Sindaco di Ivrea

"Fuori dal Comune" anno 2 - numero 3 - giugno 2026
Testata registrata presso il Tribunale di Torino
n. 41 del 19 dicembre 2024

Direttore responsabile **Alberto Manzo**
Stampa: **Inspire Communication SC**, via Orbetello 81 - Torino

Per segnalare notizie,
per informazioni e per la tua pubblicità:
info@inspirecommunication.it - Tel. 011 037 18 70



Ivrea si racconta al mondo: nasce il nuovo ecosistema turistico della città

Ivrea compie un nuovo passo nel percorso di valorizzazione del proprio patrimonio storico, culturale e paesaggistico. È infatti online il nuovo portale turistico-narrativo ivreae.it, accompagnato dall'installazione di una nuova rete di totem e pannelli informativi che guideranno cittadini e visitatori alla scoperta della città e delle sue molteplici identità.

L'iniziativa rappresenta il cuore del progetto "GO-I-VREA, dal sito UNESCO a meta turistica", finanziato dal Ministero del Turismo con oltre 300mila euro e ulteriormente sostenuto dalla Città di Ivrea con un investimento aggiuntivo dedicato al potenziamento della segnaletica urbana.

L'obiettivo è raccontare Ivrea in modo unitario e contemporaneo, valorizzando non solo il sito UNESCO "Ivrea, città industriale del XX secolo", ma anche la sua storia lunga due millenni, il patrimonio artistico e architettonico, le tradizioni, l'offerta culturale, l'enogastronomia e le opportunità legate al turismo outdoor.

Il nuovo sito si propone come una vera piattaforma narrativa, capace di accompagnare il visitatore attraverso itinerari, luoghi e storie spesso poco conosciuti, mettendo in rete le numerose realtà che già operano sul territorio. A questo strumento digitale si affianca una nuova segnaletica turistica composta da circa cinquanta tra totem, pannelli e stazioni informative distribuiti tra il centro storico e l'area UNESCO.

Particolare attenzione è stata riservata all'esperienza del visitatore. I percorsi, facilmente fruibili anche in autonomia, consentono di approfondire la conoscenza della città grazie a contenuti multimediali, immagini, video e materiali di approfondimento accessibili direttamente sul posto.

La realizzazione del progetto ha coinvolto professionisti e competenze del territorio. I testi sono stati curati da Marco Peroni, l'identità grafica da Valentina

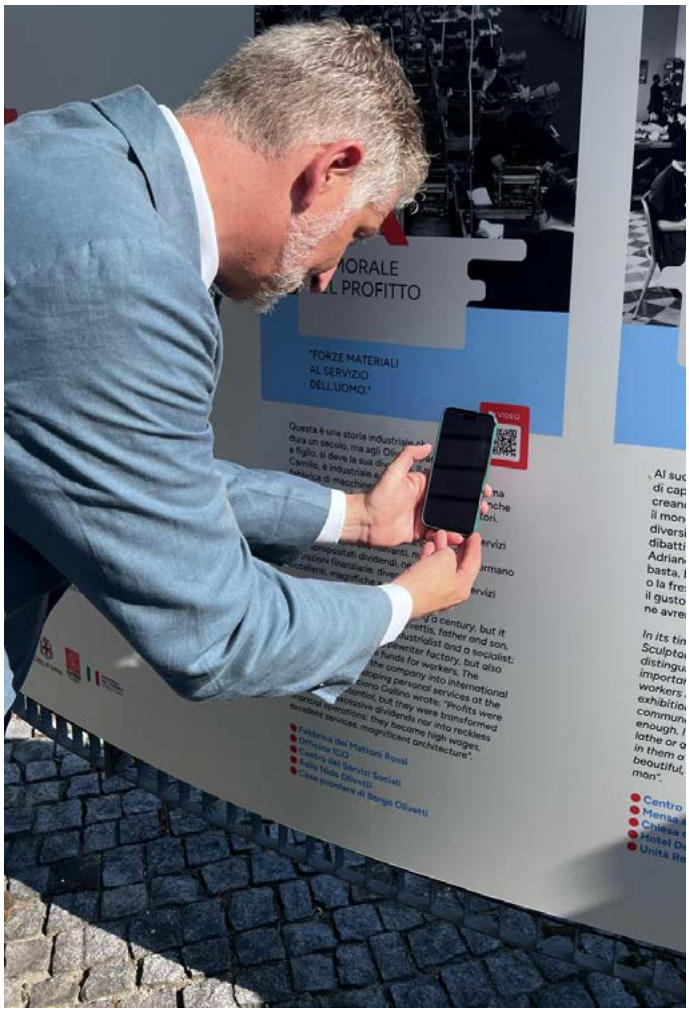




Frate, mentre il materiale fotografico e video è stato realizzato rispettivamente da Simone Gaetano e Andry Verga. Fondamentale anche il lavoro svolto dagli uffici comunali, con il coordinamento dell'area Comunicazione a opera di Alessandra Pistagna e del Site Manager UNESCO Filippo Ghisi.

«Con questo progetto – ha sottolineato il sindaco Matteo Chiantore – Ivrea si dota di strumenti moderni e coinvolgenti per raccontare la propria identità e affrontare con maggiore forza la sfida del turismo contemporaneo. È un investimento che guarda al futuro e che valorizza la città nella sua interezza».

L'iniziativa si inserisce in una strategia più ampia che negli ultimi anni ha visto il potenziamento dell'accoglienza turistica cittadina, il nuovo Visitor Centre UNESCO, il miglioramento dei percorsi di visita e una crescente attenzione alla promozione integrata del territorio. Un percorso che sta contribuendo a rafforzare il ruolo di Ivrea come destinazione culturale e turistica sempre più riconoscibile a livello nazionale e internazionale.





Nuovo biglietto da visita per il sito Unesco: il Visitor Centre alla portineria del Pino



Novità importanti per l'accoglienza turistica e la valorizzazione del patrimonio cittadino: dallo scorso 19 giugno, in occasione della visita in città del Ministro della Cultura Alessandro Giuli, il Visitor Centre del sito Unesco "Ivrea, città industriale del XX secolo" ha ufficialmente una nuova casa e una sede decisamente più spaziosa e ricca di storia: la portineria del Pino.

Lo spazio, situato al piano terra di via Jervis 11, rappresenta l'ingresso storico dei dipendenti Olivetti nelle fabbriche e negli uffici. Rispetto alla precedente collocazione, la nuova struttura offre una superficie più ampia, luminosa e completamente accessibile. Lo spazio aprirà a breve (devono essere terminati alcuni interventi). All'interno sarà allestita una grande sala d'accoglienza per i gruppi, dotata, in prospettiva, di comfort e servizi come armadietti per i bagagli e distributori d'acqua e caffè, pensata per introdurre i visitatori ai valori che nel 2018 hanno valso a Ivrea l'iscrizione nella lista del patrimonio mondiale.

Il percorso espositivo interno offre una prima panoramica completa del sito: dalle architetture materiali (uffici, fabbriche, abitazioni e servizi sociali) all'esposizione di macchine per scrivere e calcolatori, fino a un focus sulla grafica e sul design Olivetti. La componente immateriale e la visione di Adriano Olivetti sono invece raccontate attraverso filmati e grafiche. Da qui, i visitatori possono poi muoversi in autonomia lungo via Jervis alla scoperta degli edifici, orientandosi grazie a un sistema coordinato di nuovi totem informativi le cui regole di ingaggio sono illustrate proprio nel nuovo Visitor Centre.

Il servizio si inserisce in un contesto di forte sinergia con Icona, proprietaria degli spazi delle officine Ico, dove si trova la portineria. Il progetto si connette infatti al Salone dei Duemila, recentemente restaurato, e ai lavori in corso per il recupero del relativo foyer. Quest'area intermedia tra il centro visitatori e il salone diventerà una zona dedicata a mostre, allestimenti e attività temporanee incentrate sulla storia olivettiana.

«Ci trasferiamo in un luogo iconico dal forte impatto emozionale, il cuore dell'accoglienza» spiega Filippo Ghisi, site manager del sito Unesco "Ivrea, città industriale del XX secolo". «La nuova sede non è soltanto un luogo di passaggio, ma un vero e proprio spazio di apprendimento in cui entrare in contatto con l'animo dell'Ivrea olivettiana. È il nostro nuovo biglietto da visita, capace di offrire un primo assaggio approfondito e immediato di tutto ciò che si può sperimentare e osservare all'interno del sito patrimonio dell'umanità.»

La visita del Ministro della Cultura a Ivrea ha rappre-



sentato un'importante occasione: il percorso della visita ha toccato alcuni dei luoghi simbolo dell'eredità olivettiana, dal Complesso di San Bernardino alle Officine ICO, fino allo stesso Visitor Centre.
L'Amministrazione comunale ha avuto modo di illustrare la propria strategia, che punta a mettere in rete patrimonio culturale, ricerca, formazione, innovazione e impresa, valorizzando le eccellenze del territorio attraverso la collaborazione tra istituzioni, fondazioni, università e soggetti privati.

«La cultura deve essere intesa e concepita come un'infrastruttura civile capace di generare opportunità e coesione sociale», ha sottolineato il sindaco Matteo Chiantore, evidenziando come il sito UNESCO possa diventare sempre più un motore di sviluppo per Ivrea e per il Canavese. La visita si è conclusa con la conferma della volontà condivisa di proseguire un percorso che vede nell'eredità olivettiana non solo una preziosa testimonianza storica, ma una risorsa concreta per costruire il futuro della città.

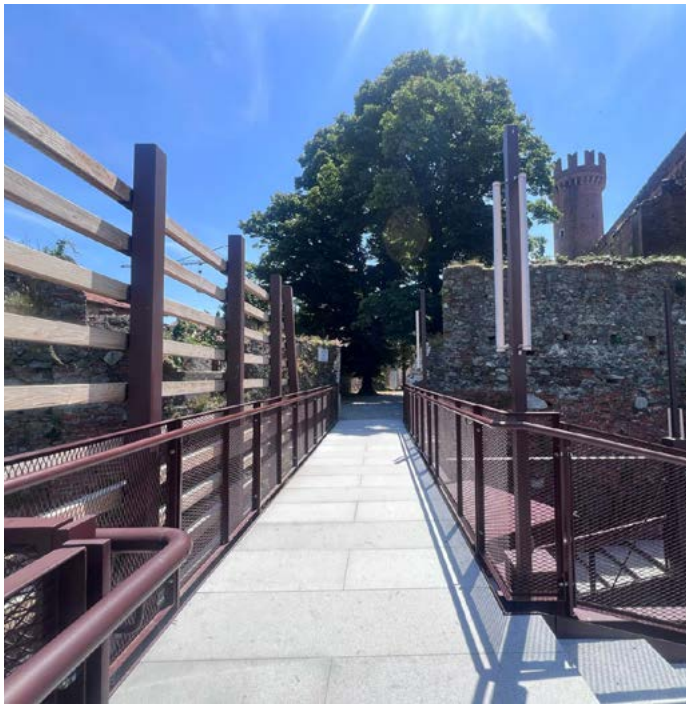
RISTORANTE - PIZZERIA - ALBERGO
da Tony
AQUILA NERA
10015 IVREA (TO) CORSO NIGRA, 56
TEL. 0125 641416
www.aquilanera-ivrea.it - aquilanera.ditony@gmail.com

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896
EPOREDIA
ASSICURAZIONI

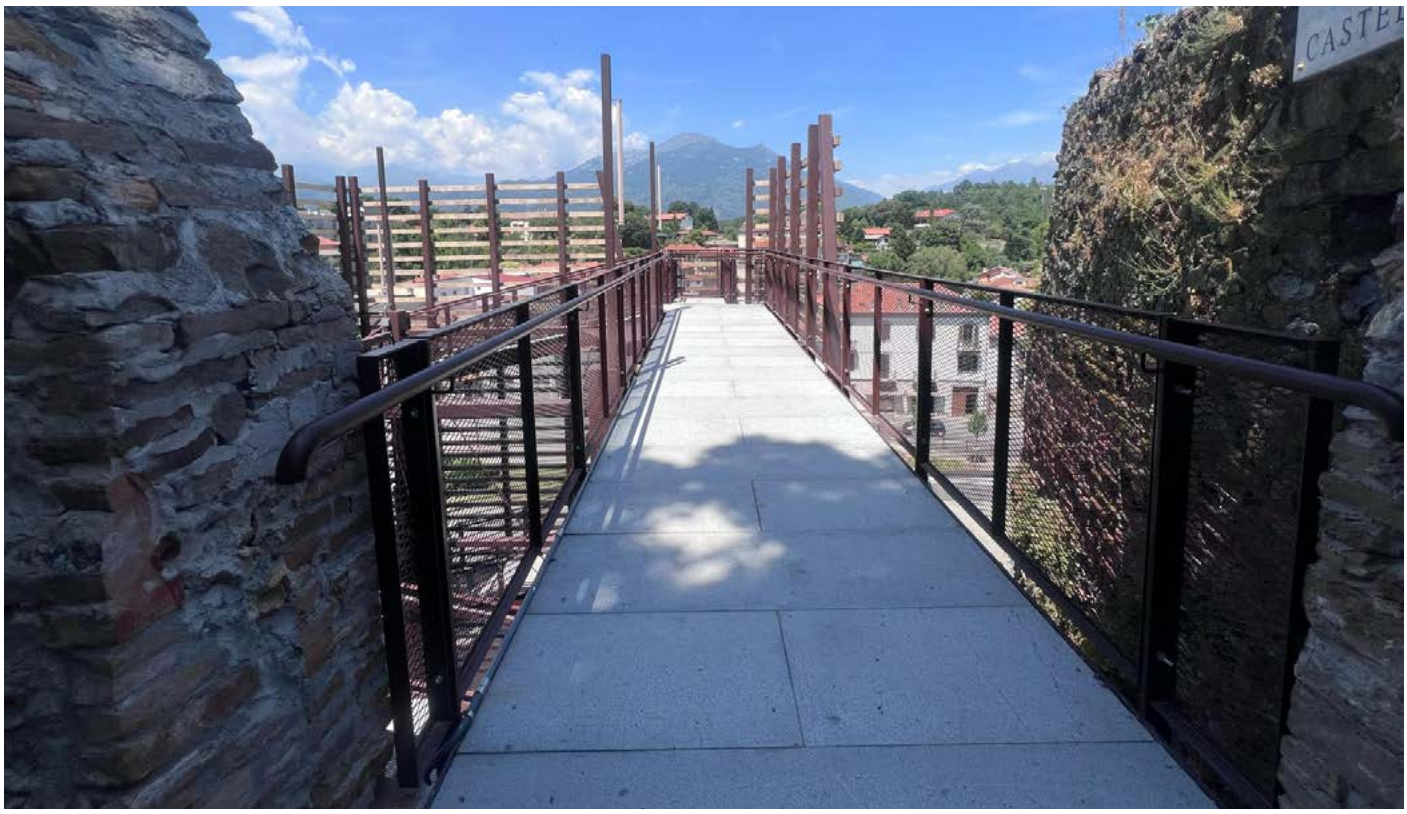
Una nuova porta di accesso in città che è anche un viaggio nella storia

I muri hanno, per secoli, difeso città, castelli e fortezze da minacce esterne, segnando un confine netto tra ciò che era dentro e ciò che restava fuori. Anche il Castello di Ivrea, sul suo versante nord, è stato concepito con questa funzione: un'imponente barriera difensiva, priva di accessi agevoli e senza grandi aperture, pensata per scoraggiare ogni tentativo di ingresso.
Oggi, fortunatamente, i tempi sono cambiati. E proprio da quel lato un tempo inaccessibile nasce una nuova opportunità per la città.
Con l'apertura del nuovo attraversamento delle mura e la realizzazione della scala progettata dall'architetto Francesco Bermond Des Ambrois, Ivrea guadagna infatti un collegamento suggestivo e funzionale tra la parte bassa e quella alta del centro storico. Un percorso che rappresenta un'opera infrastrutturale che si trasforma in una vera esperienza di scoperta storica e architettonica.
L'intervento è stato curato in ogni dettaglio. Per raggiungere la nuova scala si attraversano camminamenti immersi nel verde, arricchiti dalla messa a dimora di 35 alberi ad alto fusto – tra cui peri da fiore





e querce – e da numerose essenze arbustive che contribuiranno a rendere questo spazio sempre più accogliente e piacevole. L'illuminazione notturna garantirà inoltre la piena fruibilità del percorso in ogni momento della giornata.
La salita conduce fino alla sommità delle mura, dove una terrazza panoramica offre uno dei punti di osservazione più affascinanti della città. Da qui lo sguardo spazia dalla Serra alla Cavallaria, dal Mombarone fino all'imbocco della Valle d'Aosta, seguendo il percorso scavato nei millenni dall'antico ghiacciaio balteo.
Per rendere possibile questo collegamento è stato necessario compiere un gesto tanto concreto quanto simbolico: aprire un varco nelle antiche mura del Castello.
Una breccia che non rappresenta una ferita, ma una nuova opportunità. Un passaggio che restituisce continuità tra luoghi della città che per lungo tempo sono rimasti separati e che oggi tornano a dialogare.
In un'epoca in cui spesso si parla di confini, questa apertura assume anche un significato simbolico: il segno di una città che sceglie di essere accessibile,



accogliente e aperta all'incontro. Un messaggio coerente con la storia di Ivrea, città di cultura, innovazione e dialogo, che continua a investire sulla valorizzazione del proprio patrimonio e sulla qualità degli spazi pubblici.
L'opera ha inoltre una valenza molto concreta per la vita quotidiana e per lo sviluppo turistico. Il nuovo collegamento consente infatti di raggiungere facilmente il centro storico lasciando l'auto nei parcheggi dell'area mercatale o nelle aree di sosta ai piedi delle mura, per poi salire con una breve e piacevole passeggiata fino alla piazza del Castello e alla Cattedrale, due dei luoghi più rappresentativi del patrimonio eporediese.

«L'apertura del Vicolo del Castello si inserisce in un più ampio percorso di valorizzazione della città storica, che vede l'Amministrazione comunale impegnata, anche in collaborazione con la Curia vescovile, nella valorizzazione del centro storico» ha dichiarato l'assessore Francesco Comotto.



Francesco Comotto - Assessore
Deleghe: Urbanistica, Lavori pubblici, Edilizia privata, Sicurezza e difesa del suolo, Viabilità, Comunità territoriali.

La Bella Dormiente
Ristorante Pizzeria
Via Circonvallazione, 94 10018 Pavone Canavese (TO)
Tel. 0125 1891236–346 9782220 labelladormiente@libero.it
Chiuso il martedì e il sabato a pranzo



PONZETTO
ALUTEK
La tua casa, una finestra sul mondo
SERRAMENTI IN ALLUMINIO E PVC
Strada Pozzolo, 10 -10010 ORIO CANAVESE (TO)
Tel. + 39 011.9898011
info@serramentiponzetto.it - www.serramentiponzetto.it

Il Tondo rinasce ai giardini Giusiana Non solo basket: atletica, rugby e tennis

C'è un luogo che, per generazioni di eporediesi, è semplicemente "il Tondo". Un nome entrato nel linguaggio comune eporediese e legato a partite improvvisate da ragazzini, tornei estivi e giornate di divertimento e sport spontanei. Oggi quel luogo, simbolo dei giardini Giusiana, si presenta con un volto nuovo grazie a un importante intervento di riqualificazione che ne restituisce pienamente il valore sportivo e sociale.

Il campo da basket circolare è stato infatti completamente rinnovato con un intervento da 54mila euro e ha potuto ospitare la sua prima grande manifestazione in occasione del Torneo del Cerchio, tradizionale appuntamento che ogni anno richiama appassionati e curiosi.

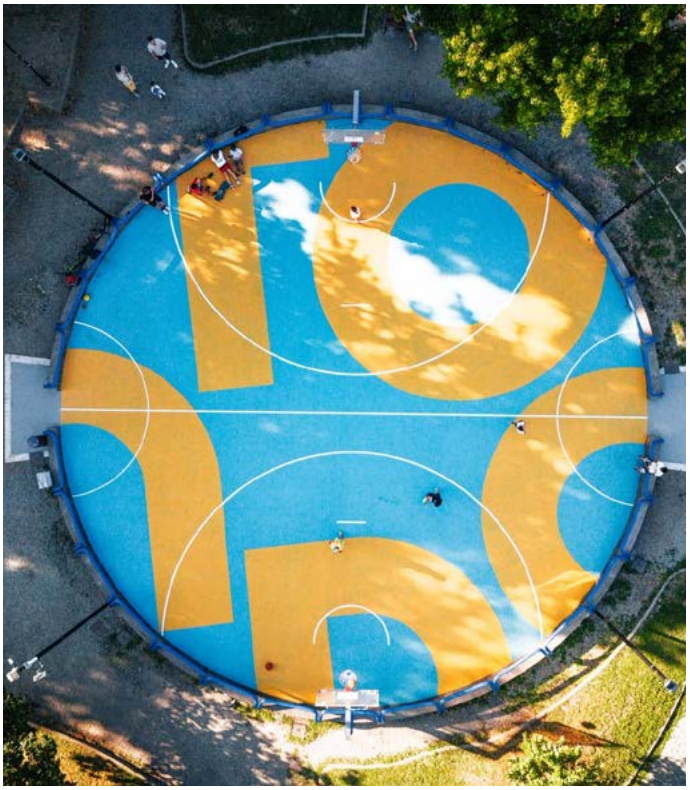
L'intervento è il risultato di un percorso nato dal basso e sviluppato nel tempo grazie alla collaborazione tra associazioni, cittadini e amministrazione comunale.

Un contributo importante è arrivato dal collettivo culturale Warde e dall'associazione sportiva Lettera 22 Ivrea, che già nel 2024 avevano proposto un progetto di valorizzazione degli spazi sportivi urbani della città. A questo si sono aggiunti l'impegno dell'associazione Quelli del Tondo e il lavoro svolto negli anni dalla Loggia dei Martelli, organizzatrice del Torneo del Cerchio e punto di riferimento per la cura del campo.

La riqualificazione ha riguardato sia l'aspetto tecnico sia quello estetico. I lavori hanno restituito alla città uno spazio moderno e funzionale, mentre la nuova identità visiva, curata da Warde, ha trasformato il







campo in un autentico elemento di riconoscimento urbano. Al centro della pavimentazione campeggia, gialla sul fondo azzurro, la scritta “TONDO”. I colori richiamano il paesaggio e la Serra morenica.
Il progetto, tuttavia, non si conclude con la fine dei lavori. A partire dall’autunno saranno coinvolte le scuole del territorio in un percorso dedicato al significato dello spazio pubblico e al ruolo che il Tondo può assumere nella vita della città.
Non solo basket. Negli ultimi anni sono state rilanciate le attività dell’atletica leggera e del rugby al campo sportivo Santi-De Witt nel quartiere San Giovanni; il calcio cittadino ha trovato nuova stabilità e visibilità grazie all’accordo pluriennale con l’Ivrea Calcio, che ha permesso la riqualificazione dei campi Pistoni e Brunoldi; è stato inoltre rimesso in funzione, con un investimento da parte dell’Amministrazione di circa 50mila euro, il campo sportivo di Bellavista, storicamente molto frequentato ma recentemente in condizioni di abbandono: ora la struttura è omologata e utilizzata regolarmente da cinque squadre, tra le quali il Bellavista “padrone di casa” e diverse compagini di calcio femminile. Sempre in zona Bellavista, è stata montata presso i giardini della Don Milani una piccola palestra esterna su prato. L’intenzione è intervenire anche su un secondo e vicino campo da calcio, su fondo rigido, utilizzato in particolare dai giovani che frequentano l’associazione Bellavista Viva.
Spazio anche al tennis: grazie a un accordo pubblico-privato sono in partenza i lavori di riqualificazione della storica struttura di via Cascinette. Il progetto prevede la realizzazione di tre campi in terra rossa, due dei quali saranno coperti durante la stagione fredda, e quattro campi da padel interamente coperti, oltre al completo rinnovamento degli spogliatoi e dell’area bar-ristoro.
L’intervento rappresenta anche un nuovo tassello nella riqualificazione urbana del quartiere San Lorenzo, uno dei più dinamici della città. Dopo la realizzazione della piazzetta colorata davanti alla scuola Fiorana, è infatti previsto anche il ridisegno complessivo di via De Gasperi, con l’obiettivo di migliorare vivibilità, sicurezza e qualità degli spazi pubblici.
«Tutti questi interventi, piccoli e grandi, raccontano una città intenzionata a non fermarsi, una città che cerca costantemente nuove strade per costruire il proprio futuro senza dimenticare il passato che l’ha resa celebre nel mondo» ha dichiarato l’assessore Francesco Comotto.



Ivrea e dintorni destinazione turistica: strategia e investimenti



Ivrea continua a investire sul turismo con una strategia che punta a rendere la città sempre più accogliente, accessibile e attrattiva. Negli ultimi mesi l'Amministrazione comunale ha messo in campo una serie di interventi, che spaziano dalla valorizzazione del sito UNESCO alle nuove tecnologie digitali, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza dei visitatori e rafforzare il ruolo della città come destinazione turistica di riferimento per il Canavese.

Gli investimenti si inseriscono in una visione che punta sulla valorizzazione delle numerose risorse del territorio: dal patrimonio storico e architettonico alla natura, dalla Via Francigena agli sport outdoor, passando per il riconoscimento UNESCO e la straordinaria rete di percorsi tra colline, montagne e corsi d'acqua. I primi risultati sono incoraggianti: per il terzo anno consecutivo, infatti, la città registra una crescita dei pernottamenti turistici, confermata dai dati legati all'imposta di soggiorno. Crescono anche gli accessi al Visitor Centre e agli uffici turistici, così come il numero di persone che scelgono di percorrere la Via Francigena e visitare il territorio eporediese.

Questo insieme di interventi testimonia la volontà dell'Amministrazione di fare del turismo uno dei motori dello sviluppo futuro della città, valorizzando le sue eccellenze e costruendo nuove opportunità economiche e culturali per il territorio.

Il nuovo portale turistico ivreae.it, presentato nel dettaglio alle pagine 4 e 5, realizzato grazie ai fondi del progetto ministeriale Go Ivrea, è la vetrina giusta per questo territorio che sta cambiando marcia. Il viaggiatore vi trova percorsi storici, itinerari a piedi nel centro medievale e romano, informazioni sulla città olivettiana, tour guidati e schede informative.

Altro tassello fondamentale è la gestione delle aperture del Castello da parte del Comune, con relativa introduzione di un biglietto a prezzo calmierato per la copertura dei meri costi operativi e per garantire la costante accessibilità nel tempo del monumento. Il nuovo modello gestionale, ideato dal Comune e realizzato in collaborazione con Ecomuseo AMI, Turismo Torino e Provincia e Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese, è infatti capace di garantire aperture re-



Massimo Luigi Fresc - Assessore
Deleghe: Manutenzioni,
Arredo urbano, Aziende partecipate,
Agricoltura e Artigianato, Mobilità, Turismo.

golari, servizi di accoglienza qualificati e una valorizzazione duratura del monumento. Le famiglie rimangono al centro del progetto: è confermata la totale gratuità per tutti i minori di 14 anni.
Capitolo tecnologia e ricettività: l'adesione alla piattaforma RedHab, sviluppata da RedAbissi, consentirà ad alberghi, strutture ricettive, ristoranti e attività commerciali di accedere gratuitamente a contenuti professionali per la promozione sui social network. L'iniziativa è accompagnata dalla consulenza del destination manager Andrea Cerrato e mira a costruire una comunicazione coordinata dell'intero territorio.
«Sono sicuro che gli stessi operatori turistici apprezzeranno appieno le opportunità e le potenzialità offerte dai nuovi strumenti che l'Amministrazione mette a loro disposizione» sottolinea l'assessore al Turismo Massimo Fresc. «Questa piattaforma rappresenta un supporto concreto per mantenere una presenza efficace sui social network e dunque per promuovere in modo sempre più professionale ed efficace le opportunità turistiche e culturali del nostro territorio. La consulenza del dottor Cerrato sarà a sua volta una risorsa preziosa, che varrà a consolidare il percorso di crescita del turismo sostenibile e raggiungere ulteriori risultati positivi nei prossimi mesi e nei prossimi anni.»

NAVETTA PER I LAGHI

Dopo il positivo riscontro delle prime due edizioni e alla luce di una media di circa 80 passeggeri al giorno, soprattutto tra giovani e turisti, nel 2025, torna il servizio di navetta gratuita. L'obiettivo è offrire a cittadini e visitatori un collegamento pratico, ecologico e gratuito tra il centro cittadino, il sito Unesco e l'area dei Cinque Laghi.
Fino a domenica 6 settembre 2026, tutti i sabati e tutti i giorni festivi, con una corsa ogni ora dalle 10 alle 19, la navetta opera su un percorso circolare effettuando tutte le fermate GTT comprese nel tragitto: Stazione di Ivrea (lato corso Nigra), via Di Vittorio / via Jervis / rotonda di Banchette, Lungo Dora / corso Massimo d'Azeglio, via Cascinette / via San Michele, Chiaverano La Bacciana, Panoramica Lago Sirio (novità 2026: fermata riqualificata), piazza Mercato / via Circonvallazione, piazza Pistoni (Porta Aosta) / via Garibaldi.

SERVIZI FUNEBRI
Vairos
www.servizifunebrivairos.com e-mail: vairos.srl@gmail.com
Vairos Srl - Via Nazionale, 46 - 10010 Carema (TO)
Tel. 0125.811172 • Cell. 348.2635816
facebook: servizifunebrivairos

Ivrea guarda al futuro della sanità: ecco il nuovo ospedale del Canavese

Un investimento strategico per il territorio e una visione chiara della sanità del futuro: il progetto del nuovo ospedale del Canavese, destinato a diventare il fulcro del sistema sanitario locale nei prossimi decenni, è stato presentato e illustrato dal sindaco Matteo Chiantore insieme al presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e al direttore generale dell'ASL TO4 Luigi Vercellino. Il nuovo polo sorgerà nell'area ex Montefibre ed è pensato come una struttura moderna, sostenibile e fortemente integrata con il contesto urbano e ambientale. Non solo un ospedale, dunque, ma un vero e proprio presidio di coesione territoriale. Grande attenzione è stata dedicata all'organizzazione degli spazi e ai percorsi interni, progettati anche con il supporto dell'intelligenza artificiale per ridurre tempi



inspire communication

LA COMUNICAZIONE
PRENDE UNA BELLA PIEGA

PR COMUNICAZIONE GRAFICA STAMPA

www.inspirecommunication.it - Cell. 349 21 41 770 - Tel. 011 037 18 70



e distanze e migliorare l'efficienza operativa. Il modello "piastra-torre" consentirà di concentrare al piano terra i servizi principali (emergenza, diagnostica e aree ambulatoriali), mentre le degenze, organizzate per aree dipartimentali, saranno organizzate per garantire il massimo comfort. Elemento distintivo sarà il forte rapporto con la natura: giardini interni, patii, terrazze verdi e un giardino terapeutico in copertura contribuiranno a rendere l'esperienza di cura più umana e accogliente sia per i pazienti che per il personale. Accanto alla qualità architettonica, il progetto punta su sostenibilità e innovazione tecnologica, con ampio utilizzo di energie rinnovabili, sistemi intelligenti di gestione e soluzioni avanzate per l'automazione dei servizi. L'iter prevede l'approvazione del progetto nel 2027 e l'avvio dei lavori nel 2028, con un cantiere della durata di circa tre anni. Un percorso articolato che l'Amministrazione e la Conferenza dei Sindaci seguiranno con attenzione per garantire il rispetto delle tempistiche e degli standard qualitativi.

I NUMERI DEL NUOVO OSPEDALE
Investimento complessivo: 215 milioni di euro
Superficie totale: 69.000 mq
Superficie sanitaria: 56.000 mq
Posti letto: 301
Energia da fonti rinnovabili: 78%
Recupero acque piovane: 100%

CRONOPROGRAMMA
2024: avvio iter e gara di progettazione
2025: aggiudicazione
2026: consegna PFTE
2027: approvazione
2028: avvio lavori (durata prevista: 3 anni)



No allo sgombero, serve un percorso di inclusione sociale, lavorativa e abitativa

Superare il campo sinti non attraverso uno sgombero improvvisato, ma tramite un percorso graduale di inclusione sociale, abitativa e lavorativa: è questa la strada scelta dall'Amministrazione comunale, che ha avviato un progetto articolato per accompagnare le famiglie verso una piena integrazione nel tessuto cittadino.
Un percorso complesso, che coinvolge circa cinquanta persone e che punta a costruire soluzioni definitive e rispettose della dignità individuale, affrontando allo stesso tempo una questione sociale spesso segnata da stereotipi e pregiudizi.
«Abbiamo scelto di esserci e di prenderci la responsabilità di affrontare una situazione che per troppo tempo è stata semplicemente mantenuta senza una prospettiva reale», spiega l'assessora alle Politiche di integrazione Gabriella Colosso. «Il nostro obiettivo non è conservare il campo, ma superarlo attraverso un progetto di cittadinanza e inclusione, accompagnando le famiglie verso soluzioni abitative dignitose e non segreganti.»
Per realizzare questo percorso il Comune si è affidato all'Associazione 21 Luglio, realtà che da anni lavora sul tema delle periferie estreme e delle comunità rom e sinte, aderendo al programma MA.REA. ("MAppare e REAlizzare comunità"). Il progetto è attuato operativamente dalla Cooperativa San Donato, già attiva in altre città italiane su interventi analoghi.

Tre operatori sociali seguono quotidianamente i nuclei familiari in diversi ambiti: dalla mappatura delle situazioni abitative all'accompagnamento nella compilazione delle domande per le case popolari, dalla ricerca di abitazioni all'accesso al credito e ai mutui.

PERCORSI DI ORIENTAMENTO LAVORATIVO
Parallelamente sono sviluppati percorsi di orientamento lavorativo, supporto nella redazione dei curriculum e contatti con sportelli e servizi per l'impiego.
Grande attenzione è riservata anche ai minori, attraverso il monitoraggio della frequenza scolastica, attività di doposcuola e inserimento nei centri di aggregazione.
«Chi accetta la fatica del presidio sociale accetta anche la sfida di non lasciare indietro nessuno», conclude Colosso. «Vogliamo accompagnare queste famiglie verso l'autonomia, affinché possano diventare cittadini a pieno titolo all'interno della comunità.»



Gabriella Colosso - Assessora
Deleghe: Pari opportunità, Lavoro, Processi partecipativi, Recupero e Sviluppo delle periferie, Commercio, Politiche per l'integrazione, Tutela degli animali.

TorinOggi.it dal 2008
Tutte le notizie della provincia di Torino sono su torinoggi.it
CONTATTI:
direttore@torinoggi.it

gemini print
La stampa di qualità a costi accessibili
Via Orbetello, 81 - Torino - tel 011 245 8141
tipografia@geminiprint.it - www.geminiprint.it

Un investimento importante a sostegno del commercio di prossimità

Il Distretto Urbano del Commercio di Ivrea, nato dalla collaborazione tra la Città di Ivrea e Ascom Confcommercio Torino e Provincia, è un investimento importante a sostegno del commercio di prossimità eporediese: il suo obiettivo è il rilancio del tessuto urbano cittadino con la promozione, l'innovazione e il sostegno alle attività commerciali del territorio.
Il progetto è stato ammesso a finanziamento dalla Regione Piemonte per il triennio 2025-2027 con una dotazione complessiva di 363mila euro, di cui 287 mila provenienti dalla Regione e 76mila dal Comune di Ivrea: risorse che serviranno a sostenere negozi, bar, ristoranti e tutte quelle attività che contribuiscono ogni giorno a mantenere viva la città.

L'ORGANIZZAZIONE DEL DISTRETTO
Il Distretto agirà su più fronti. Da una parte sono previsti interventi strutturali, come il rifacimento di una prima parte di piazza Ottinetti con nuove tende a lunette, l'introduzione di sistemi di digital parking signage, nuovi arredi urbani lungo via Torino e corso Vercelli e il potenziamento della videosorveglianza, in particolare nelle aree di via Arduino e del Borghetto. Per la prima volta sono inoltre previste azioni specifiche dedicate agli operatori dell'area mercatale.





Accanto agli interventi materiali, il progetto prevede politiche attive a sostegno delle imprese commerciali, con bandi e contributi destinati all'innovazione e al miglioramento degli spazi. Tra le misure più significative spicca un fondo da 120mila euro a fondo perduto rivolto a micro e piccole imprese e a nuove attività, per incentivare investimenti in accessibilità, sicurezza, rinnovamento delle vetrine e innovazione.
La strategia si completa con attività di animazione e marketing territoriale, attraverso eventi, iniziative condivise e una gestione coordinata della comunicazione sui social media, con l'obiettivo di aumentare il flusso di visitatori e rafforzare l'attrattività del centro cittadino. Sono inoltre previsti percorsi di formazione e consulenza per le imprese sui temi della digitalizzazione, dell'accessibilità comunicativa e della sicurezza alimentare, in collaborazione con il Distretto del Cibo.

PARLA L'ASSESSORA COLOSSO
«Questo bando rappresenta una grande occasione per le imprese, che potranno accedere a contributi a fondo perduto per investire sul proprio futuro e sulla qualità degli spazi commerciali» sottolinea l'assessora al Commercio Gabriella Colosso. «Sostenere il commercio di prossimità significa difendere un presidio della vita quotidiana, capace di generare socialità, sicurezza e senso di appartenenza. Il Distretto del Commercio, insieme al progetto che stiamo portando avanti su via Arduino con Confesercenti, rappresenta uno strumento strategico per valorizzare la vitalità economica, sociale e urbanistica della nostra città».

Il Castello di Ivrea, porta aperta sulla città e sul territorio

Il Castello dalle Rosse Torri continua a essere protagonista di un importante percorso di valorizzazione che punta a rafforzare l'attrattività culturale e turistica di Ivrea e a restituire ai cittadini uno dei luoghi più rappresentativi della città. Dopo il successo della fase sperimentale che ha portato oltre 8.000 visitatori è iniziata una nuova stagione di aperture strutturate e continuative, pensata per trasformare il Castello in una vera porta d'accesso alla scoperta di Ivrea, del sito UNESCO e dell'intero Canavese.

Il nuovo modello gestionale, sviluppato dal Comune in collaborazione con Ecomuseo AMI, Turismo Torino e Provincia e Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese, garantisce aperture regolari, servizi di accoglienza qualificati e una valorizzazione duratura del monumento. L'obiettivo è fare del Castello non soltanto una meta da visitare, ma il punto di partenza di un'esperienza più ampia capace di accompagnare turisti e cittadini alla scoperta delle eccellenze culturali, paesaggistiche e storiche del territorio. I visitatori possono oggi attraversare la corte interna, salire sui suggestivi camminamenti di ronda e ammirare da una prospettiva privilegiata il centro storico, l'Anfiteatro Morenico e il paesaggio della città industriale riconosciuta patrimonio mondiale UNESCO.

A rendere ancora più attrattiva la visita contribuiscono i numerosi interventi realizzati negli ultimi anni. Dopo il completamento della nuova scala che consente di raggiungere il camminamento di ronda tra le torri, un ulteriore tassello si è aggiunto con l'apertura del nuovo attraversamento delle mura lungo il vicolo del Castello. Il collegamento, già percorso in anteprima durante la manifestazione "La grande invasione" e prossimo all'inaugurazione ufficiale, permette di risalire dai livelli più bassi della città fino al centro storico attraverso una scenografica scalinata.

L'intervento, finanziato con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per oltre un milione di euro, ha consentito di ricucire un collegamento urbano rimasto a lungo interrotto, migliorando al tempo stesso l'aspetto del versante nord del Castello e



offrendo una nuova prospettiva su uno dei simboli cittadini. A breve saranno inoltre completati ulteriori lavori di sistemazione dell'area, tra cui la riqualificazione del parcheggio ai piedi della rampa di accesso, che sarà dotato di una pavimentazione più armoniosa e coerente con il contesto storico. Particolare attenzione è stata riservata anche all'accessibilità.

Il calendario delle aperture prevede visite tutte le domeniche e nei giorni festivi durante la stagione estiva, oltre ad appuntamenti straordinari in occasione di eventi cittadini e dello Storico Carnevale. Accanto alla visita libera, sono previste visite guidate mensili organizzate in collaborazione con Turismo Torino e Provincia per approfondire la storia e l'architettura del monumento.

Il biglietto d'ingresso è stato mantenuto a un costo contenuto, con numerose agevolazioni e la gratuità per i minori di 14 anni, le persone con disabilità e i possessori delle principali card culturali regionali.

Tra le novità figura inoltre il Welcome Corner turistico allestito all'interno della biglietteria.

Lo spazio offrirà informazioni e materiali promozionali per orientare i visitatori verso le principali attrazioni cittadine, dal Museo Civico Garda al sito UNESCO, favorendo una fruizione integrata dell'offerta culturale eporediese.

Il Castello guarda infine anche a nuove funzioni. La corte interna potrà ospitare matrimoni e unioni civili.

Formazione di dipendenti per la lotta all'evazione dei tributi locali



Nuovo passo avanti, a Ivrea, nella lotta all'evasione dei tributi locali. L'Ufficio Tributi, in coordinamento con l'Ufficio Personale, ha infatti avviato un percorso di formazione specifica per alcuni dipendenti comunali, che consentirà loro di svolgere attività di accertamento direttamente sul territorio.

In particolare, quattro dipendenti degli uffici Tributi e Canone Unico stanno seguendo un corso abilitante che permetterà di effettuare controlli e sopralluoghi relativi soprattutto a Tari e Canone Unico. Finora queste verifiche potevano essere svolte soltanto con il supporto della Polizia Municipale, spesso impegnata su numerosi altri fronti.

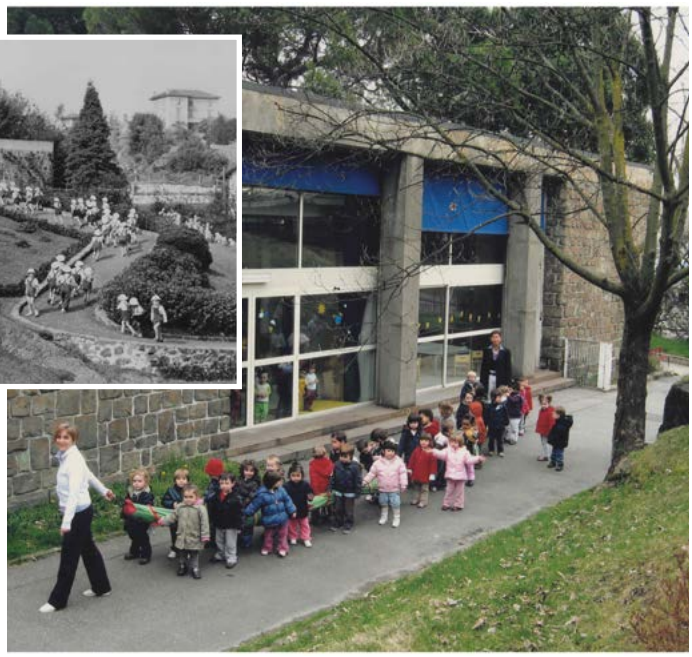
«A nostro avviso ampliare la platea degli accertatori è la strada giusta per contrastare le residue sacche di evasione» spiega l'assessore Fabrizio Dulla. «L'esperienza ha dimostrato che l'incrocio dei dati deve essere accompagnato anche da sopralluoghi concreti sul territorio. I nuovi dipendenti saranno presto operativi, anche con il supporto di personale tecnico per le misurazioni.» L'amministrazione ha inoltre sottolineato come il percorso formativo non comporti costi aggiuntivi per il Comune, essendo inserito in un pacchetto di formazione già acquistato. Prevista invece una piccola indennità per i servizi svolti fuori orario, che potrà essere ampiamente compensata dalle maggiori entrate derivanti dagli accertamenti.



Fabrizio Mario Dulla - Assessore
Deleghe: Bilancio e Tributi, Patrimonio, Transizione ecologica, Risorse umane, Sviluppo economico, Sistemi innovativi.

Riapre l'asilo nido Adriano Olivetti: un pezzo di storia per i più piccoli





Buone notizie per le famiglie di Ivrea e del Canavese: il primo settembre 2026 riaprirà lo storico asilo nido comunale Adriano Olivetti, nella sua sede originale di via Camillo Olivetti 34. Dopo anni di chiusura e un corposo intervento di ristrutturazione, il servizio di nido d'infanzia comunale tornerà a pulsare nel cuore della città, simbolo dell'eredità olivettiana. I lavori hanno dato nuova vita agli straordinari spazi pensati dagli architetti Figini e Pollini per i piccoli figli dei lavoratori Olivetti: nuovi arredi e colori, ampi giardini verdi attendono i bambini per ore di gioco all'aperto, mentre una cucina interna riattrezzata permetterà la preparazione dei pranzi in loco, eliminando il bisogno di trasporti esterni. Questo renderà il nido non solo un luogo di cura, ma un ambiente accogliente e sostenibile per i più piccoli. Come in passato, saranno garantiti standard elevati di qualità e attenzione al benessere infantile, con incontri specifici per i genitori, supervisione psico-pedagogica e formazione costante di tutto il personale.

La stessa attenzione per i bisogni dei più piccoli è alla base del Coordinamento Pedagogico Territoriale, di cui è coordinatore per tutto il Canavese il dottor Repetto, responsabile degli Uffici Scuola, e che offre i suoi servizi a cinque Istituti comprensivi, oltre che a tutti i nidi e le scuole per l'infanzia dell'eporediese: l'obiettivo è migliorare, armonizzare e innovare l'offerta formativa per la fascia 0-6, per garantire ambienti stimolanti e accoglienti a tutti i bambini e le bambine del territorio e, contemporaneamente, concorrere a migliorare la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura favorendo la qualità della vita e l'attrattività della nostra città per le giovani famiglie.

Il nido non sarà solo un servizio educativo: diventerà un vero polo culturale. Alcuni locali ospiteranno raccolte di materiali sulla storia dell'Olivetti, trasformandolo in un punto informativo per visitare il patrimonio di edifici industriali e servizi olivettiani, oggi riconosciuto patrimonio architettonico valorizzato anche dall'Unesco. Un ponte tra passato e futuro, ideale per famiglie e turisti.

In questo solco, per celebrare l'inaugurazione, sarà allestita la mostra LUDUM, dedicata al gioco e ai giocattoli nella storia, un omaggio al valore educativo del divertimento che ha sempre caratterizzato la filosofia olivettiana, e sarà organizzato un convegno pedagogico, che raccogliendo l'eredità del passato porterà a Ivrea le riflessioni più avanzate a livello nazionale sui temi della prima infanzia.

La riapertura rappresenta un impegno concreto per l'infanzia e la memoria collettiva di Ivrea. Le famiglie sono già invitate a monitorare gli avvisi per le iscrizioni: un nuovo capitolo sta per aprirsi.



Maria Patrizia Dal Santo - Vicesindaca
Deleghe: Politiche sociali, Sistemi educativi e diritto allo studio, Formazione professionale, Politiche giovanili, Sostenibilità ambientale.

Ivrea apre la strada alle Politiche del Cibo

Il cibo, oltre che nutrimento, è anche salute, ambiente, economia locale, inclusione sociale e qualità della vita: per questo motivo anche Ivrea ha iniziato a costruire un percorso dedicato alle Politiche Locali del Cibo, un approccio sempre più diffuso in Italia e in Europa che considera il sistema alimentare nella sua interezza, dalla produzione al consumo, dalla sostenibilità ambientale alla lotta contro gli sprechi.

L'obiettivo è affrontare in modo coordinato temi che riguardano da vicino la vita quotidiana delle persone: il sostegno alle produzioni agricole locali, la promozione di un'alimentazione sana, il contrasto alle disuguaglianze nell'accesso al cibo di qualità e la valorizzazione delle eccellenze del territorio.

Negli ultimi anni la città ha già avviato alcune esperienze significative. Tra queste il progetto "Semi Urbani", sostenuto dalla Regione Piemonte, che ha permesso a un gruppo di aziende agricole del territorio di proporre nuovi canali di vendita diretta e prodotti a chilometro zero all'interno del mercato cittadino.

Un'altra iniziativa importante è rappresentata dall'Emporio Solidale, nato nell'ambito del progetto HUB B2, grazie al sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo, che raccoglie eccedenze alimentari e prodotti donati attraverso la "spesa sospesa" per distribuirli a persone e famiglie in difficoltà.

Accanto agli interventi di carattere sociale, il Comune ha promosso anche attività educative e di sensibilizzazione. Attraverso il progetto "Nutrire Legami", realizzato insieme a diversi enti del Terzo Settore, sono stati affrontati temi come la corretta alimentazione, la prevenzione sanitaria, il rapporto tra scelte alimentari e cambiamento climatico e il valore della convivialità come strumento di inclusione.

Queste esperienze rappresentano oggi la base per sviluppare una strategia più ampia. Il Comune, insieme al Consorzio Inrete, all'ASL TO4, alla Caritas Diocesana e ad altri soggetti del territorio, ha infatti partecipato a un bando dedicato proprio alle Politiche Locali del Cibo, con l'obiettivo di consolidare e ampliare le iniziative già avviate.

Un ruolo centrale sarà svolto anche dalla ristorazione scolastica. L'Amministrazione intende avviare un percorso partecipato per la definizione del nuovo appalto delle mense, con l'ambizione di trasformare il momento del pasto in un'occasione educativa, capace di promuovere salute, sostenibilità e consapevolezza alimentare tra bambini e famiglie.



«Le Politiche del Cibo ci invitano a guardare oltre il singolo pasto e a considerare il valore sociale, ambientale ed educativo di ciò che portiamo sulle nostre tavole» sottolinea la vicesindaca Maria Patrizia Dal Santo. «Vogliamo costruire un sistema che sostenga i produttori locali, garantisca a tutti l'accesso a un'alimentazione sana e utilizzi il cibo come strumento di inclusione, crescita e sviluppo sostenibile per l'intera comunità.»

Questa sfida guarda al futuro e mette al centro il benessere delle persone e del territorio, nella consapevolezza che anche attraverso il cibo si costruisce la qualità della vita di una comunità.

Il nuovo ospedale di Ivrea rappresenta un investimento strategico per il futuro della nostra comunità. Sorgerà nell'area ex Montefibre, restituendo valore a uno spazio significativo della città, e sarà realizzato grazie a un investimento complessivo di 215 milioni di euro, finanziato da INAIL e da fondi regionali destinati alla progettazione. Non si tratta soltanto di una nuova struttura sanitaria, ma di un progetto pensato per rispondere in modo moderno, efficiente e sostenibile ai bisogni di salute dei cittadini. Il nuovo presidio, dotato di 301 posti letto, garantirà servizi più accessibili, percorsi di cura più efficaci e ambienti adeguati sia per i pazienti sia per gli operatori. Come amministrazione, riteniamo fondamentale aver lavorato affinché questo investimento fosse realizzato a Ivrea, mantenendo il ruolo centrale della nostra città anche nell'ambito della sanità. Un risultato reso possibile grazie a un percorso condiviso con tutto il territorio del Canavese, fondato sul dialogo, sulla collaborazione e su una visione comune. Continueremo ad accompagnare questo progetto con ascolto e trasparenza, valorizzando il confronto con la cittadinanza. Si tratta di un'opportunità importante per rafforzare la sanità pubblica locale e costruire un sistema sempre più vicino alle esigenze del territorio.vrea guarda avanti, con responsabilità e fiducia.

In questi mesi abbiamo scelto di impegnarci con decisione nelle politiche giovanili, convinti che i giovani siano troppo spesso trascurati dal dibattito pubblico nonostante le difficoltà che affrontano ogni giorno: dall'incertezza sul futuro ai problemi legati alla casa, alla mobilità e alla mancanza di spazi dedicati. Per questo il nostro impegno è attivo su più fronti. Con il progetto "Resto", sostenuto dal bando CAP 1835 della Compagnia di San Paolo, si stanno creando nuove opportunità abitative per giovani tra i 18 e i 35 anni. Il Comune ha già acquistato un primo alloggio e ne acquisirà un secondo: saranno ristrutturati e destinati a formule di cohousing con affitti calmierati, favorendo anche la partecipazione attiva alla vita della comunità. Il progetto prevede inoltre il potenziamento dell'Informagiovani come punto di riferimento per chi cerca casa e orientamento sui servizi collegati. Sul tema della mobilità si sta lavorando per migliorare il trasporto pubblico e realizzare servizi a chiamata nelle fasce serali, rispondendo a un'esigenza espressa direttamente dai giovani. Sono stati inoltre riaperti i centri di aggregazione e lo Spazio Arte Giovani, mentre sono in programma nuovi spazi di studio e incontro presso la Biblioteca Civica e Palazzo Giusiana. Infine, con la Consulta Giovani di Ivrea, si sta promuovendo ascolto, partecipazione e sostegno concreto ai progetti proposti dalle nuove generazioni.

Le anomalie climatiche che stiamo vivendo dimostrano che non è più rinviabile, anche a livello locale, agire per ridurre lo spreco di risorse: energetiche, idriche e di suolo. Ma non basta. Servono politiche capaci di guardare al futuro in modo sostenibile, dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Significa costruire città meno inquinate, più sicure, accoglienti e vivibili. È questa la direzione che Viviamo Ivrea porta avanti da oltre dieci anni e che negli ultimi due anni e mezzo ha tradotto in azione amministrativa attraverso i propri rappresentanti in Giunta e Consiglio comunale. In questa prima parte del mandato, oltre alla pianificazione e alla progettazione, l'amministrazione è stata impegnata nel seguire e portare a compimento molti interventi previsti dal PNRR, decisivi per il futuro della città. Parallelamente, abbiamo avviato diversi interventi strategici già realizzati, come il Piano di Mobilità Sostenibile, la riqualificazione della piazzetta della scuola Fiorana, il relamping di scuole e parcheggio del Movicentro e la trasformazione di via De Gasperi con aiuole e pista ciclabile. A questi si aggiungono progetti in fase di definizione, come la sistemazione dell'area mercatale e la riqualificazione dell'asse stradale di San Bernardo.
Vanessa Vidano, Giornalista e antropologa, Consigliera della Città di Ivrea Viviamo Ivrea

Le nostre due liste civiche, che rappresentano in Consiglio Comunale la continuità con la precedente Amministrazione, svolgono, pur senza deleghe operative, con tre Consiglieri Comunali un ruolo attivo nell'Amministrazione Comunale. Le linee di indirizzo del nostro programma elettorale sono diverse da quelle dell'attuale maggioranza consiliare, ma l'obiettivo comune è quello di lavorare per il bene della Città, il nostro lavoro attraverso mozioni, interpellanze ed interrogazioni ha tenuto alta l'attenzione sui progetti PNRR finanziati ed avviati con bandi vinti dalla passata Amministrazione per più di 23 milioni di euro; queste opere rappresentano il simbolo di una Città che cresce e si rinnova, e contribuiranno a restituire anche luoghi più sicuri, decorosi che rappresentano una risposta concreta al degrado urbano. Una buona parte dei lavori stanno procedendo bene, quali il Castello, l'Asilo Olivetti, le case di Via Marsala e Via Ospedale, la demolizione dell'ex Cena, mentre siamo assolutamente preoccupati per come l'Attuale Amministrazione sta gestendo alcuni progetti importantissimi quali Palazzo Giusiana e Sala Cupola, che dopo 2 anni e mezzo non sono stati avviati, oppure gli orti urbani di San grato che sono ancora fermi e i residenti attendono risposte concrete. Siamo soddisfatti del lavoro che abbiamo svolto al fianco dei cittadini per ottenere dall'Amministrazione una più equa soluzione di acquisto dei garage di San Grato. Seguiremo con attenzione il futuro dei campi da tennis che da 2 anni e mezzo, dopo due bandi andati a vuoto, sono ancora in uno stato di preoccupante abbandono. Il problema della sicurezza in Città è inoltre al centro della nostra azione politica e riteniamo che ancora troppo poco sia stato fatto. La percezione della sicurezza passa attraverso azioni energiche che l'Amministrazione deve mettere in campo per i propri cittadini e per le attività produttive. Continueremo ad essere al fianco dei cittadini e dei quartieri per portare la loro voce in Consiglio Comunale, e ottenere risposte concrete alle svariate problematiche.

Il commercio cittadino si trova oggi ad affrontare una sfida che va oltre la semplice organizzazione di eventi. Le iniziative possono certamente portare persone e creare momenti di vivacità, ma non garantiscono automaticamente benefici concreti e duraturi per chi lavora sul territorio. La vera questione non è tanto moltiplicare le occasioni, quanto costruire continuità, trasformare ogni iniziativa in un'opportunità reale per le attività locali. In un contesto economico in rapido cambiamento, diventa sempre più necessario passare da una logica episodica a una visione strategica, capace di rafforzare il tessuto commerciale nel tempo. Perché, senza una programmazione chiara, una comunicazione tempestiva e una reale condivisione delle iniziative, anche gli eventi più interessanti rischiano di restare episodi isolati, senza ricadute significative per le attività e per la città di Ivrea nel suo complesso. Il commercio locale è una realtà complessa, fatta di equilibri delicati e investimenti quotidiani, e richiede ascolto, attenzione e strumenti adeguati. Solo un percorso condiviso, basato su obiettivi realistici e continuità, può davvero valorizzare il centro cittadino e chi lo mantiene vivo ogni giorno. Massimiliano De Stefano, Consigliere Comunale di Azione della Città di Ivrea

---

Ex Machina ha dimostrato come Ivrea possa tornare protagonista nel dibattito nazionale sui temi dell'innovazione, dell'impresa e della cultura. La manifestazione, promossa dalla Fondazione Natale Capellaro e dal Laboratorio-museo Tecnologic@mente con il sostegno della Regione Piemonte e del Ministero della Cultura, rappresenta un'importante occasione di valorizzazione per la nostra città. L'eredità di Adriano Olivetti continua a richiamare interesse e attenzione, ma non può essere soltanto un patrimonio da ricordare. Deve diventare una leva per attrarre competenze, investimenti e nuove opportunità di crescita. Per questo, il ruolo dell'Amministrazione è decisivo: Ivrea può contare su un tessuto associativo e culturale di straordinario valore, che merita di essere sostenuto attraverso una visione chiara e una regia capace di mettere in rete esperienze e progettualità. Il rilancio di una città non nasce dai singoli eventi, ma dalla capacità delle istituzioni di trasformarli in un percorso di sviluppo. Consideriamo Ex Machina un segnale positivo e ci auguriamo che rappresenti uno stimolo per costruire una strategia culturale più ambiziosa e duratura per il futuro di Ivrea.


NUOVA GLB IBRIDA.
SPAZIO AL TUO TEMPO.
Fino a 7 posti per ospitare tutte le tue passioni e pronta a sorprenderti con l'efficienza dei suoi consumi.
Scopri di più da **Autotorino**.
Welcome home.
Mercedes-Benz
140 YEARS OF INNOVATION
GLB benzina - WLTP ciclo misto: Consumo (l/100 Km): 6,7 (220 4MATIC) – 5,7 (180); Emissioni CO_2 (g/km): 153 (220 4MATIC) – 130 (180).
AUTOTORINO
Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz
BUROLO D'IVREA (TO) S.S. 228 per Viverone 53, tel. 012 5095111